

UN' ARTICOLAZIONE SACRO-ILIACA

non rara e fin qui non osservata

NOTA

del Prof. FABRIZIO PADULA

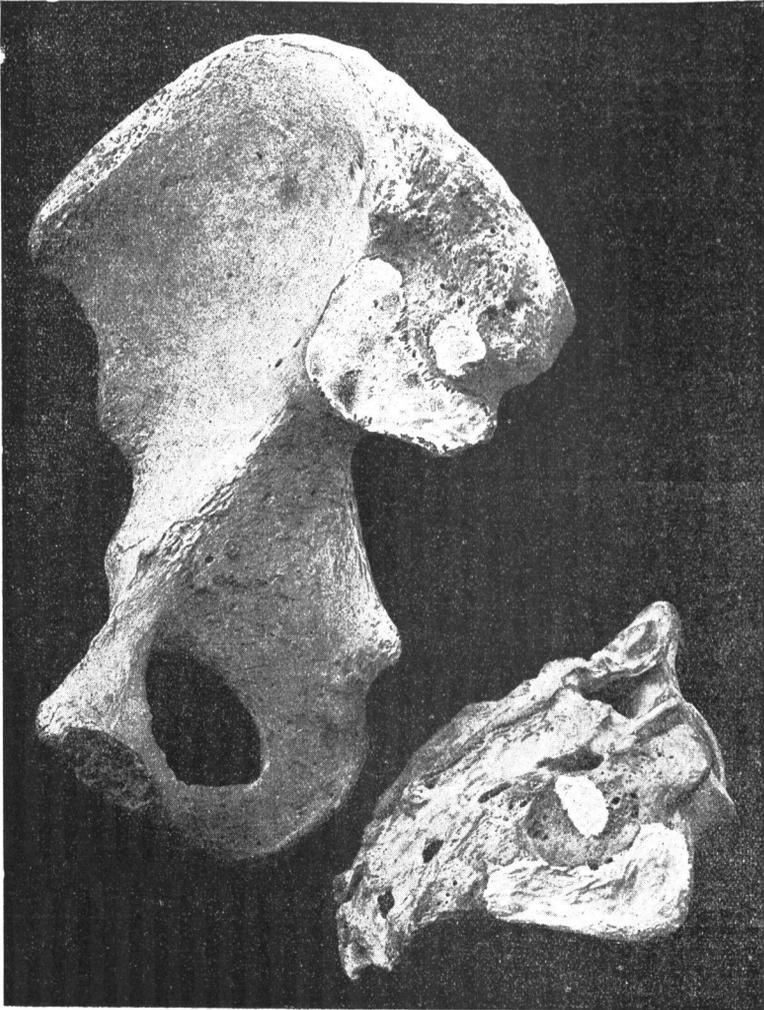


Gli anatomisti sono concordi nella descrizione dell'ordinaria articolazione sacro-iliaca. È una *sinfisi*: le superfici articolari, *auricolari*, sono rivestite di cartilagine; un legamento *interosseo* occupante lo spazio rugoso che resta dietro le superfici articolari è mezzo potentissimo di riunione; legamenti *sacro-iliaci*, *anteriore*, *superiore* e *posteriore* completano l'articolazione... E basta.

Or mi piace di far notare che abbastanza spesso dietro le superfici auricolari, e precisamente nel mezzo di quelle superfici rugose e cribriformi le quali danno attacco sul sacro e sull'ileo al legamento interosseo, esiste su ciascuno dei due ossi una faccetta articolare vera e propria con relativa cartilagine d'incrostazione.

Sull'esemplare secco, di mia proprietà, del quale riproduco l'immagine, questa superficie ha la grandezza ed un po' anche la forma dell'unghia del nostro dito pollice, onde per adoperare un aggettivo che, come quello della superficie maggiore, costante e conosciuta, la superficie *auricolare*, rammenti qualche cosa del nostro corpo, desidero di chiamare *ungueale* questa faccetta rimasta ignota finora.

Ma debbo subito aggiungere che essa è variabilissima di estensione e che di solito è più piccola di quella che presentano le ossa qui raffigurate.



Ho esaminato nel Museo Antropologico di Roma una serie di bacini appartenuti ad individui della Terra del Fuoco ed ho osservata la presenza di questa faccetta, o da una parte sola o da entrambe, nella proporzione del 30 % circa dei casi.

Lascero all'amico prof. Vram, cui ho proposto il tema, la cura di studiare quest'argomento sotto l'aspetto antropologico in ossa appartenute ad individui di altre regioni e di altre razze, e mi limiterò a rilevare che la eccezione è tutt'altro che rara.

Come l'articolazione *unguale*, formando serie con l'articolazione auricolare, debba rendere in cosiffatti bacini più elastica e perciò resistente la cintura pelvica è cosa che non è qui il caso di riferire, essendo questo un argomento di meccanica applicata alla chirurgia, di che non è sede opportuna in un volume di antropologia.
